

**L'ASSESSORE LINO LEANZA:** Festival belliniano, mostre, apertura del castello Ursino e soprattutto il Teatro di via Vittorio Emanuele

# «Catania sarà una grande città turistica»

## «Il Teatro grecoromano diventerà alla pari di quelli di Siracusa e Taormina»

**«Ma bisogna togliere quei palazzi che impediscono la vista a 5.000 spettatori: un delitto alla cultura e all'economia cittadina»**

**TONY ZERMO**

Catania può diventare una città turistica e un centro culturale. E' la sfida che si assume l'assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza. «Cominciamo dal castello Ursino i cui esterni sono stati ripuliti togliendo anche la bruttura della cabina dell'Enel. Ora quella piazza è una bellezza, andatela a vedere. Dobbiamo aprirlo quel castello, mostrare quel che c'è, compresi i quadri della collezione Finocchiaro. E se lo spazio non lo consente, portiamo altrove quadri e monetari, ai Benedettini, all'ex Manifattura dei tabacchi. Il sindaco Stancanelli è d'accordo così come il soprintendente Campo».

«Poi c'è da risolvere - dice ancora Leanza - la questione del Teatro di via Vittorio Emanuele, una struttura grande e affascinante che diventerà importante alla stessa stregua dei teatri di Siracusa e Taormina. Già adesso, così com'è, la vanno a vedere molte persone. Bisogna abbattere palazzo Fasano che impedisce la vista a 5000 spettatori. Invece di 7000 posti ce ne sono disponibili 2000. E' un delitto alla cultura e un delitto economico. Quant'è la perdita di 5000 biglietti per 60 spettacoli in un solo anno? Sono 300 mila persone che perderemmo. Siracusa nei 38 giorni di spettacolo ha fatto 150 mila persone. Noi in questo Teatro vogliamo fare una doppia stagione, una in primavera e l'altra nella coda estiva.



L'ASSESSORE REGIONALE LINO LEANZA

Ed è tutta ricchezza per Catania. Incontrerò i proprietari degli appartamenti e proporrò l'acquisto dell'immobile. Spero di trovare persone di buon senso che comprendano l'importanza della questione. E se poi non si riesce a trovare un accordo il presidente della Regione potrebbe procedere all'esproprio per pubblica utilità».

**Con il festival belliniano la gente comincia ad interessarsi della musica e della cultura, diventa anche desiderosa di riscoprire il Cigno.**

«E' un grande evento che sta andando avanti anche con la piena disponibilità del soprintendente del Teatro Massimo. Ma non è che dopo il festival non si farà più niente, altrimenti cade il silenzio. Allestiremo quattro mostre di grande interesse con le 500 eccezionali opere portate fuori dal museo Salinas di Palermo i cui lavori di ristrutturazio-

### I LUOGHI



FORTEZZA DI CAPO PASSERO



TONNARA DI FAVIGNANA



CASTELLO DI CALATABIANO



CASTELLO A MARE (PA)

ne dureranno anni. Due mostre si terranno nella chiesa di san Francesco Borgia, altre ai Benedettini o alla Manifattura tabacchi. Ci sarà poi una mostra di auto d'epoca di proprietà Parasiliti, Ferrari, Lamborghini, eccetera, con accoppiato un memorial della Targa Florio. Nel frattempo abbiamo ristrutturato la vecchia tonnara di Favignana che sarà inaugurata ai primi di ottobre. Ci sono botteghe d'arte, scordi del vecchio edificio che è un monumento, anche un albergo. Lo scopo è di offrire ai turisti cose da vedere per un'intera settimana, invece dell'attuale mordi e fuggi. Così dalla parte orientale abbiamo Taormina, Catania, Siracusa, compresa Tindari con i loro teatri antichi e nella parte occidentale la Valle dei Templi, Selinunte, Segesta e Palermo, senza dimenticare eventi riservati alla parte centrale della Sicilia come Enna e Caltanissetta. La mia idea è anche quella di scoprire e valorizzare entro l'anno dieci nuovi siti».

**Quali potrebbero essere?**

«Cominciamo dalla fortezza di Capo Passero, continuiamo con la tonnara di Favignana, poi il castello di Calatabiano, il Castello a mare e la casina cinese di Palermo. Sono tutti monumenti straordinari. Gli altri siti li sceglieremo assieme ai soprintendenti».

**A Taormina ci sono da risolvere i problemi dell'Isola Bella e del villaggio Le Rocce.**

«Per Isola Bella dobbiamo fare un bando per rimetterla in sesto, poi per la gestione faremo un concorso internazionale, penso al Fai. Per le Rocce scandalosamente in rovina la proprietà è dell'amministrazione provinciale di Messina e mi auguro che porti a termine l'operazione di restauro in tempi accettabili: o si abbatte o si completa perché lasciarlo in questo modo è una vergogna».

### SANITÀ: LE REPLICHE AL SEN. FIRRRARELLO

**Russo: «Nessuna crisi nel sistema»  
Scammacca: «Solo falsificazioni»**

PALERMO. «Fino a quando dovremo sopportare certe falsità sulla riforma della sanità siciliana? In un momento in cui le parole andrebbero pesate con attenzione, leggo nuove dichiarazioni sulla sanità siciliana originate da presupposti falsi o dalla volontà di speculare su una tragedia come quella di Mazzarino che non ha nulla a che fare con la riforma sanitaria». Lo dice l'assessore regionale alla Sanità, Massimo Russo, commentando alcune dichiarazioni del senatore Giuseppe Firrarello. «Non c'è nessuna crisi nel sistema sanitario - continua Russo - anzi il percorso virtuoso che abbiamo intrapreso da qualche mese consentirà di riqualificare l'offerta sanitaria che era ridotta ai minimi termini e di mettere a posto i bilanci sconquassati da un deficit mostruoso ereditato dalle precedenti gestioni. E' chiaro che certe dichiarazioni hanno il sapore di piccole faide nel PdL siciliano. Quanto alla sanità privata, non abbiamo autorizzato nessuna maggiore spesa per il 2009, ma solo la possibilità di utilizzare il budget assegnato anche per il trattamento delle acuzie».

«Ho notato con stupore l'affermazione del senatore - dice invece il deputato regionale del PdL, Guglielmo Scammacca - attestante che "il rinvio al 2010 del taglio di 500 posti letto nella sanità privata e convenzionata fa presagire grossi disavanzi di spesa". Il mio stupore deriva dal fatto che ritenevo, finora, che il senatore non appartenesse a quella nutrita schiera di politici tuttologi che parlano su qualunque argomento senza conoscerlo né approfondirlo, e ciò tanto più nella presente fattispecie stante la sua specifica espe-

rienza di assessore regionale per la sanità. Ma evidentemente la volontà di attaccare il governo e il suo presidente, considerato dal senatore come il nemico da abbattere, è tale da fargli superare il dovere etico di non indurre in errore il cittadino attestando false verità. E l'attestazione sopra riportata è falsa per i seguenti motivi:

1) Non si tratta di "taglio" ma soltanto di "rimodulazione da posti letto per acuti in posti letto per riabilitazione e lungodegenza" e dunque non vi è nessuna riduzione di posti letto ma soltanto variazione della loro destinazione specifica; 2) Non vi sono "grossi disavanzi di spesa" da "presagire" stante che non viene modificato l'aggregato regionale di spesa e stante che i budgets attribuiti alle singole strutture sono assolutamente fissi da quando l'ass. Russo ha sancito la non-erogabilità di prestazioni a carico del SSR in eccedenza al budget assegnato, e dunque le strutture devono da allora programmare la loro attività entro limiti assolutamente fissi. Spiace davvero che un autorevole esponente di Forza Italia (ora PdL) partito tradizionalmente legato al mondo imprenditoriale, strumentalizzi un semplice rinvio tecnico rappresentandolo come favore alla sanità privata, settore che lavora con impegno e dedizione nella ricerca di un continuo miglioramento del livello di assistenza erogato rischiando ed investendo i propri capitali, settore peraltro troppo spesso bistrattato e ingiustamente rappresentato come oggetto di privilegi, salvo poi ad essere attenzionato al momento della ricerca del consenso da parte dei suoi stessi detrattori.

# Acquista i tuoi nuovi occhiali da vista. Quelli per il tuo bambino SONO GRATIS.



**Randazzo**

randazzo.it